

LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE AGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI, PROCEDURALI, STRUMENTALI E DI PERSONALE OPERATIVO PER L'EROGAZIONE DI ADEGUATE PRESTAZIONI MEDICO VETERINARIE NELLE STRUTTURE PER ANIMALI D'AFFEZIONE

Ferme restando le previsioni dell'Accordo Stato Regioni de 26 novembre 2003 e i recepimenti regionali, la Federazione Nazionale Ordini Medici Veterinari Italiani ritiene che, alla luce del progresso della medicina veterinaria e nelle more di un'auspicabile revisione delle norme, debbano essere individuate delle Linee di Indirizzo per l'adeguatezza delle prestazioni rese in termini di mezzi, personale e strumenti nelle strutture medico veterinarie per animali d'affezione, in relazione alla tipologia della struttura stessa, in coerenza con il Codice Deontologico e il Codice Europeo di Buone Pratiche Veterinarie.

Le Linee di indirizzo e le Buone Pratiche Veterinarie sono procedure di comportamento medico da considerare doverose affinché la prestazione medica e chirurgica sia corretta, diligente e prudente mettendo in campo tutte le procedure e i mezzi possibili per ridurre i rischi per il paziente, al fine della tutela del benessere, della salute degli animali e della salute pubblica.

Nella gestione di ambienti sanitari è oggi importante ridurre il rischio di selezionare e diffondere batteri resistenti. A tal fine è buona norma predisporre procedure interne scritte affinché ogni persona operante nella struttura le applichi per garantire il miglior livello di igiene iniziando dall'igiene delle mani come misura preventiva più importante per prevenire la trasmissione di microrganismi, oltre a utilizzo di dispositivi di protezione individuale, di disinfettanti e detergenti sia per gli ambienti sia per le attrezzature.

I locali della struttura devono essere in ordine, puliti ed in buone condizioni di manutenzione, così da dimostrare all'utente igiene ed efficienza.

È bene rammentare che in ogni struttura medico veterinaria possono essere individuate zone con indice di rischio diverso:

- basso rischio: reception, uffici, segreteria ecc.
- medio rischio: sala d'attesa, ambulatori, radiologia, degenze non infettivi ecc.
- alto rischio: sale chirurgiche, terapie intensiva, degenza infettivi ecc.

Particolare attenzione è dedicata quindi alla parte relativa all'attività chirurgica anche al fine di ridurre l'uso degli antibiotici promuovendone e incentivandone l'uso consapevole e prudente, con misure preventive alla diffusione di microrganismi multiresistenti anche tramite procedure di igiene, di pulizia, sanificazione, disinfezione, di sterilità, di asepsi ed antisepsi.

PRINCIPI GENERALI

La struttura medico veterinaria per animali d'affezione provvederà alla produzione di un apposito documento il cui contenuto riporterà le prestazioni sanitarie che è in grado di erogare e l'elenco delle specie che sono ammesse ai processi di cura, gli standard di comportamento e di pulizia di tutto il personale medico e non medico, oltre alla regolare autorizzazione e garanzia di essere in regola con tutte le normative previste dalla Legge e dai Regolamenti nazionali, regionali e comunali.

I medici veterinari operanti presso una struttura veterinaria a qualunque titolo devono essere iscritti all'Ordine dei Medici Veterinari e devono essere coperti da apposita assicurazione per Responsabilità Civile Professionale.

In presenza di più operatori ognuna deve essere identificata tramite cartellino/badge con nome e mansione.

Ogni struttura definisce proprie regole per la gestione delle registrazioni, ad esempio cartelle cliniche, referti, prescrizioni e certificazioni.

Le procedure devono garantire la reperibilità delle registrazioni delle prestazioni erogate, la protezione dei dati in esse contenute, le modalità di archiviazione, la durata nel tempo e le responsabilità relative a tali operazioni secondo normativa vigente.

Nelle strutture medico veterinarie che prevedono la figura del Direttore Sanitario questo assume la funzione di coordinamento delle attività sanitarie con piena responsabilità degli aspetti di natura sanitaria della struttura. Al Direttore Sanitario competono la gestione, il controllo, la sorveglianza e la verifica di quanto concerne l'attività sanitaria. Per eventuali mancanze commesse nello svolgimento del suo ruolo può essere chiamato a rispondere per "*culpa in agendo, omittendo e vigilando*".

Il Direttore Sanitario attribuisce specifica responsabilità ad uno o più medici veterinari per la gestione delle scorte di farmaci e per l'emissione di ricette elettroniche per scorta della struttura e deve elencare i medici veterinari collaboratori che possono prescrivere anche con intestazione della struttura stessa. Tutti i farmaci devono essere conservati in spazi puliti ed ordinati con condizioni ambientali di temperatura ed umidità rispondenti alle indicazioni del produttore.

Se è previsto l'utilizzo di un farmaco entro un determinato lasso di tempo la confezione deve riportare scritta la data di apertura.

Deve essere presente una gamma di farmaci adeguata alle specie animali trattate.

I farmaci stupefacenti devono essere conservati sotto chiave ed il loro utilizzo deve essere annotato su l'apposito registro secondo normativa vigente.

La chiave deve essere conservata dai medici veterinari incaricati

La scorta e l'utilizzo di farmaci ad uso umano ed ospedalieri deve essere effettuato secondo la normativa vigente secondo i principi dell'uso responsabile e consapevole degli antibiotici con attenzione alla antibiotico resistenza .

SISTEMA DOCUMENTALE

Cartella clinica.

Deve essere in atto una procedura di archiviazione dati dei proprietari e dei relativi animali, di tipo cartaceo, digitale o misto, in cui vengano riportati almeno i seguenti dati:

- nome e cognome del proprietario con codice fiscale
- indirizzo

- numero di telefono
- dati paziente:
 - nome
 - specie
 - razza
 - sesso
 - età
 - codice identificativo ove previsto
- data e descrizione delle visite effettuate
- data e descrizione delle vaccinazioni effettuate (con riferimento al lotto di vaccino utilizzato)
- eventuali reazioni avverse a farmaci
- informazioni cliniche su esami precedenti ed interventi chirurgici

Per procedure chirurgiche, anestesiolgiche e /o specialistiche vanno predisposte apposite schede.

Preventivo

La Legge 124 del 4 agosto 2017 [“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”](#) prevede l’obbligo di rendere noto, in forma scritta o digitale, al cliente il grado di complessità dell’incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento fino alla conclusione dell’incarico e deve altresì indicare i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell’esercizio dell’attività professionale. In ogni caso la misura del compenso è previamente resa nota al cliente obbligatoriamente, in forma scritta o digitale, con un preventivo di massima, deve essere adeguata all’importanza dell’opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi.

Altri documenti

- ✓ Consenso o dissenso informato per ogni procedura diagnostica, clinica e chirurgica che comporti rischi. Il consenso deve essere documentato, letto e spiegato al proprietario/detentore dell’animale e firmato per accettazione dallo stesso. E’ opportuno ricordare che il consenso o dissenso in forma scritta è l’unico che ha valore documentale. Tale documento non deve essere generico, ma deve riguardare:
 - La situazione clinica obiettiva riscontrata;
 - La descrizione dell’intervento medico ritenuto necessario e dei rischi derivanti dalla mancata effettuazione della prestazione;
 - Le eventuali alternative diagnostiche e/o terapeutiche;
 - Le tecniche e i materiali impiegati;
 - I benefici attesi;
 - I rischi presunti;
 - Le eventuali complicanze;
 - Le indicazioni che devono essere seguite dai proprietari per evitare complicazioni successive all’atto medico.

- ✓ Privacy 2018 GDPR
- ✓ Autorizzazione all' eutanasia,
- ✓ Autorizzazione al ricovero
- ✓ Autorizzazione al day hospital
- ✓ Scarico di responsabilità nel caso di mancata accettazione di esami diagnostici, intervento chirurgico o altra procedura nonché per la richiesta di dimissioni contro il parere medico veterinario.
- ✓ Dimissione
- ✓ Invio a collega
- ✓ Invio ad altra struttura

Fatturazione

La fatturazione può essere eseguita sia manualmente che attraverso apposito software gestionale. Le prestazioni descritte in fattura devono essere dettagliate, non essendo accettabili voci omnicomprendenti. In relazione alla tipologia di regime fiscale o assetto societario si adempierà agli obblighi di fatturazione elettronica.

Organigramma e mansionario

Badge/cartellino identificativo e qualifica ben evidenti per ogni persona presente nella struttura. Se necessaria o utile al fine di una migliore organizzazione interna, il Direttore Sanitario o il titolare della struttura può definire apposita struttura gerarchica e specifiche mansioni per ogni funzione.

Il Direttore Sanitario della struttura è tenuto a garantire la disponibilità delle risorse necessarie e sufficienti alle prestazioni sanitarie erogate.

Pet corner

Nella struttura possono essere presenti prodotti commerciali in vendita (c.d. pet corner) secondo la normativa vigente localmente.

Cessione farmaci

Le strutture mediche veterinarie possono cedere al cliente farmaci veterinari secondo la normativa vigente.

ASPETTI STRUTTURALI

Sala d'aspetto

La sala d'aspetto deve essere realizzata in maniera tale da avere:

- spazio a sufficienza in funzione delle dimensioni e delle prestazioni erogate dalla struttura o delle necessità di clientela
- se possibile prevedere una separazione anche mobile fra animali incompatibili.

Area visita medica

Spazio/stanza dedicato di sufficienti dimensioni e numero in base alla tipologia della struttura con strumentario e presidi medico-chirurgici per visita medica in relazione alla specie trattata e alla tipologia di prestazione medico veterinaria resa

Area chirurgica

Attività di chirurgia minore

stanza dedicata solo ad attività chirurgica.

spazio separato dalla chirurgia dedicato alla preparazione dello strumentario e paziente

lo spazio dedicato alla preparazione del paziente può essere anche il locale visita purché tali operazioni siano effettuate in tempi diversi e con modalità definite

Per le strutture che effettuano solo chirurgia minore:

in assenza di una stanza dedicata alla chirurgia e solo per interventi di chirurgia minore potrebbero essere individuati giorni dedicati unicamente alla chirurgia sempre che siano adottate tutte le misure igienico sanitarie e di disinfezione per rendere l'ambiente adeguato all'attività chirurgica e che siano presenti le dotazioni strumentali previste. Tale procedura deve essere descritta all'interno del documento della struttura.

Ulteriori procedure da riportare all'interno del documento:

- preparazione paziente: tricotomia, scrub paziente
- preparazione chirurgo/i
- preparazione campo operatorio
- descrizione della composizione del team di sala e dello strumentario a disposizione

strumenti/apparecchi:

- fonte di Ossigeno
- dispositivo per l'erogazione dei gas corredato di circuiti e tracheotubi adeguati alle specie trattate
- dispositivi per condurre una procedura anestesiológica (sedazione, anestesia generale/locale)
- tavolo chirurgico
- fonte di luce adeguata

- monitor multiparametro
- aspiratore di liquidi
- sterilizzatrice o autoclave
- teleria, strumentario sterili al momento dell'utilizzo

Chirurgia maggiore o specialistica o mininvasiva elettiva

stanza dedicata alla preparazione del paziente

Stanza dedicata alla chirurgia

procedure scritte perioperatorie:

- preparazione paziente: tricotomia, scrub paziente
- preparazione chirurgo/i
- preparazione campo operatorio

procedure scritte postoperatorie

- risveglio
- monitoraggio
- terapie

personale operativo:

- medico veterinario dedicato alla chirurgia con aiuto chirurgo (uno o più medici veterinari a seconda della complessità dell'intervento)
- medico veterinario dedicato all'anestesia

Strumentario/apparecchiature

- fonte di Ossigeno
- dispositivo per l'erogazione dei gas corredato di circuiti e tracheotubi adeguati alle specie trattate
- dispositivi per condurre una procedura anestesiológica (sedazione, anestesia generale/locale)
- tavolo chirurgico dedicato
- fonte di luce adeguata
- monitor multiparametro
- elettrobisturi
- aspiratore di liquidi
- sterilizzatrice o autoclave
- teleria, strumentario devono essere sterili al momento dell'utilizzo
- strumentario chirurgico adeguato al tipo di intervento specialistico
- ventilatore volumetrico per la respirazione automatica o assistita (facoltativo)

- pompe per infusione (facoltativo)

Diagnostica per immagini

Le prestazioni di diagnostica per immagini erogate devono essere registrate in apposite cartelle cliniche e/o referti diagnostici con indicazione del nome e cognome del medico veterinario competente che deve essere identificato ed individuabile, tali cartelle cliniche devono essere descritte all'interno del documento della struttura.

Radiologia

spazio dedicato secondo normativa (registro radioprotezione aggiornato secondo indicazione dell'esperto qualificato)

dispositivi per la radio protezione (barriera mobile, camici, guanti, collare e occhiali piombo)

istruzioni utilizzo della macchina e dei dispositivi di protezione individuali

In caso di necessità:

Fonte di ossigeno

Dispositivo per l'erogazione dei gas corredato di circuiti e tracheotubi adeguati alle specie trattate

Tomografia computerizzata e risonanza magnetica

locale dedicato secondo normativa

- fonte di ossigeno
- dispositivo di erogazione dei gas corredato di circuiti e tracheotubi adeguati alle specie trattate
- ventilatore volumetrico per la respirazione automatica o assistita
- monitor multiparametro
- sistema evacuazione gas
- dispositivi per la radio protezione

istruzioni utilizzo apparecchio

personale

- medico veterinario responsabile del paziente e della refertazione
- medico veterinario dedicato all'anestesia

Ecografia

apparecchio ecografico

- ecografista e medico veterinario dedicato all'anestesia se l'animale viene anestetizzato (fonte di ossigeno e dispositivo di erogazione dei gas)

Endoscopia

spazio dedicato

materiale

- endoscopio adeguato alla tipologia di paziente e di esame
- monitor multiparametro
 - fonte di ossigeno
- dispositivo di erogazione dei gas corredato di circuiti e tracheotubi adeguati alle specie trattate
- monitoraggio multiparametro

personale

- medico veterinario
- medico veterinario dedicato all'anestesia

Diagnostica di laboratorio

La struttura può erogare il servizio di diagnostica di laboratorio attraverso strutture ed attrezzature proprie e/o conferendo i campioni da analizzare ad organizzazioni esterne.

Se i campioni diagnostici sono inviati ad organizzazioni esterne, il laboratorio scelto deve essere qualificato opportunamente in base alle necessità della struttura ed ai requisiti di legge.

Pronto soccorso h 24

La struttura che vuole garantire il servizio di Pronto Soccorso H 24 deve possedere i requisiti espressi per gli ospedali e/o cliniche veterinarie e previsti dalle norme vigenti e inoltre deve poter dimostrare di impiegare risorse adeguate, tra le quali medici veterinari formati rispetto al tipo di servizio offerto dalla struttura.

Il servizio di **Pronto Soccorso** deve possedere attrezzature, impianti, farmaci e procedure che permettano di erogare le prestazioni di emergenza e d'urgenza in modo idoneo, con la presenza costante 24h su 24 di almeno un medico veterinario

armadietto farmaci di emergenza e analgesici

strumentario

- apparecchio radiologico
- ecografo per ecofast
- apparecchiatura per ematologia, biochimico
- apparecchiatura per emogasanalisi (facoltativo)
 - fonte di ossigeno
 - dispositivo per erogazione dei gas corredato di circuiti e tracheotubi adeguati alle specie trattate
- monitoraggio (etco₂,ossimetria, tracciato ecg)
- pompe ad infusione

In caso di ricovero di pazienti critici, la struttura deve essere in grado di garantire almeno:

- Fluidoterapia con pompe ad infusione
- ossigeno terapia
- mantenimento della temperatura corporea
- sostituti del sangue o trasfusione di sangue
- strumentazione per emocromocitometrico e profilo biochimico
- test base di coagulazione (PT, APTT o ACT)
- emogasanalisi

Ricovero e degenza

La struttura che intende fornire un servizio di **ricovero e degenza**, deve essere dotata di adeguate attrezzature e procedure idonee a garantire una copertura del servizio 24 ore su 24 ed il trattamento farmacologico degli animali ricoverati.

La struttura autorizzata a ricovero e degenza deve garantire, in caso di animali ricoverati, la presenza di almeno un medico veterinario 24 ore su 24 e spazi adeguati a tale servizio.

La struttura deve avere a disposizione attrezzature adeguate, sicure, a prova di fuga, facilmente pulibili e disinfettabili e che non costituiscano pericolo per gli animali.

Devono essere sempre disponibili, se non espressamente proibito per esigenze mediche, cibo, acqua e giacigli adeguati alla specie ricoverata comprese le diverse tipologie di lettiera.

Le gabbie o i canili devono essere in numero adeguato al carico di lavoro della struttura. Se vengono ricoverati cani, deve essere presente almeno una gabbia/box per cani di taglia gigante.

Devono essere disponibili adeguati sistemi di mantenimento di idonea temperatura dell'ambiente ove vengono ricoverati.

Ove possibile la disposizione degli animali ricoverati deve tener conto della diversità delle specie con particolare attenzione alle incompatibilità tra le specie o tra i generi per minimizzare al massimo lo stress.

Durante il ricovero deve essere sempre presente nella struttura almeno un Medico Veterinario.

Per ogni paziente ricoverato deve essere compilata una cartella di degenza dove registrare i parametri basali e le prestazioni erogate.

Gli animali ricoverati devono essere identificati in maniera adeguata.

Ricovero paziente con malattie infettive contagiose

Il ricovero degli animali affetti da malattie infettive contagiose o potenzialmente tali deve essere effettuato in un'area separata (area di isolamento) dagli altri animali sensibili al contagio.

La separazione deve essere anche in base alla patologia

Il materiale utilizzato nell'area di isolamento non deve essere in comune con quello degli altri ricoveri.

Il personale deve opportunamente utilizzare tutte le precauzioni necessarie per evitare la diffusione di patogeni all'interno dei locali. A seguito della dimissione del paziente i locali devono essere opportunamente disinfettati.

Reperibilità

La struttura che vuole garantire reperibilità al di fuori dell'orario di apertura dichiarato nel documento della struttura deve mettere a disposizione dei clienti almeno un numero di telefono attivo, avere la disponibilità di un medico veterinario reperibile entro un lasso di tempo massimo dichiarato e di poter erogare la prestazione presso l'ambulatorio e/o in visita domiciliare.

Visite domiciliari

Il medico veterinario che opera al di fuori di strutture per visite domiciliari o altre attività presso il cliente, deve essere sufficientemente attrezzato in modo da permettere lo svolgimento di attività cliniche e/o l'erogazione di trattamenti farmacologici di base direttamente in loco.